

Il personaggio

Ottima medaglia di bronzo dopo una durissima selezione fra oltre duecento studenti provenienti da 54 nazioni

Ordinanza di Olivi, perplessità di Gerola, proteste di Spagnolli  
**Polemiche sulla strada chiusa**

Ha sollevato proteste l'ordinanza con la quale il sindaco di Folgaria Alessandro Olivi ha disposto il divieto di transito sulle strade comunali Serrada - Martinella, Serrada - Monte Finonchio. La chiusura resterà in vigore nel periodo compreso tra il 20 luglio ed il 26 agosto. Il provvedimento è stato assunto in considerazione del fatto che queste strade d'estate risultano percorse da un grande numero di automobili che

creano problemi di ordine naturalistico. «Con questo provvedimento - considera Olivi, - si intende rafforzare la salvaguardia dell'ambiente». La strada è comunque percorribile da quanti sono adibiti alla sorveglianza ed alla gestione dei patrimoni silvopastorali, nonché quelli impiegati nello svolgimento di pubblici servizi. Possono transitare i proprietari di fondi, o i gestori di pubblici esercizi. Il sindaco di Ter-

ragnolo Danilo Gerola però ha manifestato perplessità per i problemi che possono derivare da questo provvedimento e per il fatto che non c'è stato il necessario coinvolgimento. Proteste sono venute anche dal presidente della circoscrizione di Noriglio Stefano Spagnolli che ha denunciato i disagi per la gente del posto e le limitazioni imposte; inoltre, secondo Spagnolli, il Comune di Rovereto non è stato interpellato.



I sindaci di Folgaria e Terragnolo, Alessandro Olivi e Danilo Gerola

**Gabriele Veronesi olimpionico della chimica**

Lo studente roveretano si è classificato terzo ai mondiali di Bombay, in India

di MARIO BORTOT

I topi spelacchiati attraversano veloci la hall dell'albergo; all'esterno, i corvi neri volteggiano a migliaia, come delle arpie, sopra le teste dei turisti mentre le vacche (sacre) ti incrociano per strada con gli occhi tristi e umidi, mescolate a migliaia di storpi e poveri malconci: siamo a Bombay, in India, capitale dello stato di Maharashtra, città di oltre quindici milioni di abitanti.

La metropoli, nei giorni scorsi, ha accolto oltre duecento studenti superiori provenienti da 54 nazioni di tutto il mondo per la disputa della fase finale delle «Olimpiadi della chimica».

Fra i ragazzi "in gara" c'era anche Gabriele Veronesi, 19 anni di Villa Lagarina, alla sua seconda esperienza di finalista internazionale. Gabriele ha avuto appena il tempo di "maturarsi" (100 centesimi il voto finale) anticipando di due giorni la prova orale, per volare a Bombay e difendere (a suon di ragionamenti) i colori del Trentino e dell'Italia. La sua prestazione è stata a dir poco eccezionale: al termine delle prove pratiche e teoriche, Gabriele Veronesi - che ha terminato quest'anno le sue fatiche "ordinarie" (indirizzo chimico, ov-

viamente) alle Ibi Buonarroti di Trento - ha collezionato un punteggio così alto da finire nientemeno che al terzo posto (a pari merito con altri pochissimi studenti). Gabriele è rientrato l'altra notte in aereo ed ora, ripresa un po' di forza, ci racconta i suoi undici giorni in terra indiana.

«E' stata una competizione impegnativa - spiega Gabriele - soprattutto per il tipo di quesiti proposti: più che esercizi

precisi si trattava di risolvere questioni abbastanza aperte». Chiediamo lumi. «Ad esempio - spiega il «bronzo» chimico - nel corso della prova pratica, che è durata quattro ore e mezza, ci è stato chiesto di analizzare la reazione chimica del test alcolimetrico, quello che ti fa la Stradale quando ti blocca il sabato notte per capirci, la classica prova del palloncino. Gli "attori" di questa procedura sono l'etanolo, il biossido di



Gabriele Veronesi mostra orgoglioso il suo trofeo di bronzo conquistato a Bombay (Foto Cavagna)

chromo e l'acido acetico. Tutte le fasi della sperimentazione sono state condotte sotto il controllo di alcuni chimici: chi sbagliava o creava pericolo per gli altri veniva eliminato. A me è andata bene». Ma i dettagli della reazione ve li risparmiamo, essendo materia per ben altro tipo di pubblicazioni.

«La prova teorica è stata molto interessante - prosegue Veronesi - ed è durata cinque ore. Fra le altre cose ci è stato chiesto di valutare gli effetti dell'acido fosforico, contenuto in molte bevande gasate come elemento stabilizzante, sugli organi interni del corpo umano come lo stomaco e l'intestino. Si trattava di fare una valutazione d'insieme, senza scendere troppo in dettaglio. Un altro quesito chiedeva di illustrare il procedimento per la produzione di spezie sintetiche». Un tema davvero azzeccato in India, visto che da quelle parti, a tavola, ogni pietanza che si rispetti è gonfia di pepe, peperoncino e altre mille piccanti diavolerie.

Ed ora che ne sarà del chimico che più chimico non si può? «L'anno prossimo mi iscriverò all'università di Trento, con ogni probabilità sceglierò ingegneria dei materiali. La chimica pura, per ora, mi ha un po' stufato».

Momento magico per gli arcieri della Kappa Kosmos, che stanno facendo incetta di successi ed allori  
**Amedeo Tonelli scatenato in Europa**



Vive un periodo di grandi soddisfazioni la Kappa Kosmos di Rovereto, l'associazione sportiva di tiro con l'arco presieduta da Oliviero Vanzo. Gli arcieri roveretani sono infatti impegnati con successo in numerose gare di valutazione per far parte della nazionale azzurra. Amedeo Tonelli (nella foto) ha vinto la medaglia d'oro individuale, la medaglia di bronzo a squadre e stabilito il nuovo record individuale europeo final round alle 18 frecce con 164 punti in Junior Cup a Whill (Germania). Sempre lo stesso atleta della Kappa Kosmos, non appagato del successo internazionale, la settimana scorsa ha bissato la vittoria in Coppa Europa a Nymburk portando a casa la medaglia d'oro individuale, la medaglia d'oro a squadre, stabilito il nuovo record

italiano individuale final round alle 36 frecce con 320 e fissato il nuovo record europeo a squadre. Anche Laura Tonelli, sorella di Amedeo, è stata convocata in nazionale per partecipare ai Campionati Europei di campagna in Repubblica Ceca. La giovane atleta roveretana della Kappa Kosmos ha vinto, infatti, le gare di qualificazione e, seppur junior, è prima assoluta nelle ranking list. La compagna di squadra Cristina Ioriatti, che sta per laurearsi, ha rallentato la sua attività sportiva. Ioriatti, olimpionica a Sidney, rimane comunque l'atleta italiana più forte. Nei giorni scorsi le sono bastate due gare per ristabilire la sua supremazia e per questo è stata immediatamente convocata in nazionale per partecipare al Grand Prix di S. Pietroburgo.

Grande successo della festa di Pozzacchio  
**Quasi mille persone nelle viscere del Forte**



Una veduta di Valmorbia e del bastione col forte di Pozzacchio

Quasi mille persone hanno visitato nella giornata di domenica scorsa i cunicoli e i misteriosi spazi interrati del Forte di Pozzacchio. Il successo dell'iniziativa promossa dal comitato del forte è stato favorito dal bel tempo che ha consentito il regolare svolgimento delle manifestazioni lungo tutto l'arco della giornata. Da alcune decine di anni, infatti, il paese di Pozzacchio organizza una commemorazione per i defunti italiani e austriaci della prima guerra mondiale. Centinaia di persone, spesso senza un nome, che hanno lasciato la vita per difendere, assieme agli ideali, qualche metro di impervia terra rocciosa. Le visite guidate al forte, condotte con l'assisten-

za di persone qualificate (le viscere del manufatto austriaco nascondono mille insidie) hanno regalato grandi emozioni, «arrotondate» con la proiezione di alcune decine di diapositive originali che hanno fatto rivivere alcuni momenti salienti del conflitto austroungarico. L'organizzazione della giornata di domenica è stata pressoché perfetta: al mattino è stata celebrata la Santa messa, poi per il resto della giornata non sono mancate le occasioni di divertimento e socializzazione. Anche per i «peccati di gola» c'è stata una adeguata preparazione, con le cucine fumanti, per diverse ore, a sfornare piatti prelibati. L'appuntamento è rinnovato per il prossimo anno.



Giuseppe Pianura, alias Joe Melanzana, in tribunale

Ha denunciato l'avvocato della transazione  
**Pianura all'attacco «Vittima di un torto»**

Giuseppe Pianura, in arte Joe Melanzana, è depresso. «Sono costretto ad emigrare per trovare un lavoro. Devo andare all'estero, come quarant'anni fa». Da qualche tempo di lui non si sa più niente ma la vecchia storia con la sua «signora» non riesce proprio a dimenticarla. In primo grado ha subito una pesante condanna. Per la procura ci fu una tentata estorsione. Lui, però, si ritiene una vittima. Gli faceva il cavalier servente e per questo, quando la relazione, dopo cinque anni, finì, tentò una causa di lavoro. Si arrivò ad una transazione, un accordo stipulato tra il suo avvocato di allora (che poi non lo seguì al processo, visto che a Rovereto fu difeso da Silva Fronza e Paolo Demattè) e quello della donna. «Non fu un atto giusto quello - dice - perché io volevo tutti i soldi che mi spettavano per il lavoro di cinque anni al servizio della signora». Così, dopo aver rimuginato una vendetta per quello che, a suo dire, è stato un torto architettato, ha deciso di denunciare il legale all'Ordine degli avvocati di Trento e pure alla Finanza. «Sono un uomo finito e non è giusto. Perché a pagare devo essere solo io? I miei diritti sono stati calpestati e non sono nemmeno riuscito a scrivere il libro con tutta la verità sulla mia storia».

Tra qualche mese, Pianura dovrà tornare in aula in Corte d'appello a Trento per il processo di secondo grado dove spera di essere assolto.

Insieme a Colorio hanno vinto il torneo del Tc C10  
**Maronato e Ghezzi sociale e «Fun Cup»**



Alessandro Maronato, qui con Slomp, ha vinto il sociale del Tc C10

La formazione composta da Alessandro Maronato, Fausto Ghezzi e Andrea Colorio si è aggiudicata la 3a edizione del torneo sociale a squadre del Tennis Club C10, valevole come qualificazione alla Fun Cup 2001. La manifestazione disputata lo scorso fine settimana sui campi in terra rossa della Baldrasca, ha visto al via 4 squadre che si sono date battaglia fino all'ultimo punto per l'aggiudicazione dell'ambito titolo. I vincitori hanno fatto loro il torneo, solo dopo aver vinto il decisivo tie-break nella gara di doppio, dove erano opposte le coppie formate da Ghezzi-Maronato e Bee-Miotto. Nella finale, al termine dei singolari, che avevano registrato le vittorie di

Miotto su Ghezzi e del giovane Maronato su Bee, dopo il primo set della gara di doppio Bee-Miotto avevano ben 4 games di vantaggio sugli avversari e la vittoria per loro sembrava portata di mano. Ma l'esperienza di Fausto Ghezzi unita al gioco brillante e potente di Alessandro Maronato hanno fatto sì che da quel momento in poi la coppia avversaria non riuscisse più a vincere un game, e con un parziale di 5-0 facevano loro il titolo per il secondo anno consecutivo. Grazie a questo successo Maronato, Ghezzi e Colorio parteciperanno ad ottobre al Master finale dei vincitori di tutti gli altri gironi italiani della Fun Cup, che si terrà a Portorose in Slovenia. G. L.